

**PRENOTAZIONE OPERAZIONI IN CONTANTI POC**  
**GUIDA PER GLI ADERENTI**

**(gennaio 2020)**

## Indice

CAPITOLO I – INTRODUZIONE.....	4
1.1 Premessa .....	4
1.2 Definizioni .....	4
1.3 Descrizione del sistema .....	6
1.4 Servizio SWIFT .....	7
1.5 Standard GS1 .....	8
1.5.1 GLN (Global Location Number).....	8
1.5.2 GTIN (Global Trade Item Number) .....	8
1.5.3 SSCC (Serial Shipping Container Code) .....	8
1.5.4 GS1-128 .....	8
1.5.5 Messaggi (standard GS1 XML) utilizzati nel colloquio applicativo tra gli aderenti e la Banca d'Italia.....	9
CAPITOLO II – PARTECIPAZIONE AL SISTEMA .....	10
2.1 Richiesta di partecipazione.....	10
2.2 Sottoscrizione del contratto .....	10
2.3 Estinzione.....	10
CAPITOLO III – GIORNATA OPERATIVA.....	11
3.1 Disponibilità del sistema e messaggi .....	11
3.2 <i>Cut-off</i> applicativi .....	11
CAPITOLO IV – OPERAZIONI DI VERSAMENTO E DI PRELEVAMENTO .....	12
4.1 Operazione di prelevamento.....	12
4.2 Annullamento delle prenotazioni di prelevamento .....	15
4.3 Operazione di versamento .....	15
4.4 Annullamento prenotazione operazione di versamento .....	18
CAPITOLO V - AMMINISTRAZIONE DEL SISTEMA POC - BANCA D'ITALIA .....	19
5.1 Profili di amministrazione del sistema .....	19
5.2 Contatti per i partecipanti .....	20
CAPITOLO VI – COLLAUDI .....	21
6.1 Introduzione .....	21
6.2 Obiettivo dei collaudi.....	21
6.3 Requisiti per la partecipazione ai collaudi.....	21

6.4 Organizzazione dei collaudi .....	22
6.5 Valutazione delle prove .....	22
6.6 Riferimenti per la conduzione delle prove .....	22
CAPITOLO VII – GESTIONE DELL’EMERGENZA E DELLE ECCEZIONI .....	23
7.1 Gestione delle eccezioni .....	23

## **ALLEGATI**

### **ALLEGATO 1 - MESSAGGI GS1 XML 2.5**

### **ALLEGATO 2 - STANDARD DI CODIFICA A BARRE GS1 128**

### **ALLEGATO 3 - CONFEZIONI DI BANCONOTE STANDARD UTILIZZATE NELLE OPERAZIONI DI VERSAMENTO E PRELEVAMENTO**

### **ALLEGATO 4 - SPECIFICHE GENERALI RETE SWIFT**

## CAPITOLO I – INTRODUZIONE

### 1.1 Premessa

Il sistema POC offre alle banche la possibilità di scambiare flussi informativi con la Banca d'Italia per quanto riguarda l'accesso ai servizi di cassa offerti dalle proprie Filiali. Il sistema adotta lo standard internazionale GS1 (Global Standard One) per lo scambio elettronico dei dati, largamente impiegato nell'ambito della logistica della distribuzione delle merci<sup>1</sup>.

Tramite il sistema POC le banche possono inoltrare alla Banca d'Italia gli ordini di prelevamento e le notifiche di versamento di banconote, e ricevere flussi di feedback relativi alle singole operazioni eseguite.

Il colloquio applicativo, secondo uno schema di tipo A2A (Application to Application), utilizza un insieme di messaggi standard che sono veicolati tramite rete SWIFT.

Le banconote da versare o prelevare sono contenute in confezioni standard sigillate e univocamente identificate (in chiaro e con codifica a barre). I flussi informativi scambiati riportano la lista delle confezioni in modo che i relativi identificativi sono riscontrabili dal ricevente a riprova del corretto trasferimento dei valori.

In linea con le evoluzioni in corso il POC consente di:

- migliorare il servizio in termini di tempestività e puntualità;
- snellire le operazioni allo sportello, velocizzando i controlli da svolgere e semplificando il processo autorizzativo delle operazioni presso le Filiali della Banca d'Italia;
- ridurre i documenti cartacei per l'esecuzione delle operazioni;
- eliminare i contatti preliminari necessari per concordare i termini per l'esecuzione delle operazioni.

L'introduzione del sistema POC non elimina le modalità precedentemente utilizzate per le operazioni di prelevamento e versamento di contante. Tali modalità restano operative per le banche non aderenti al sistema POC nonché come sistema di emergenza in caso di malfunzionamenti del sistema POC.

### 1.2 Definizioni

- sistema POC: sistema telematico per lo scambio di messaggi relativi alle operazioni per l'inoltro degli ordini di prelevamento e/o versamento di contante;
- aderenti al sistema POC: Banche e Poste Italiane Spa;
- condizione delle banconote: le banconote oggetto delle operazioni versamento e prelevamento possono risultare nelle seguenti condizioni: *new* - banconote in confezioni di origine fresche di stampa; *fit* - banconote classificate da una delle BCN dell'Eurosistema come idonee alla circolazione (buone); *unprocessed* - banconote versate alla Banca d'Italia da selezionare per qualità (buone/logore);

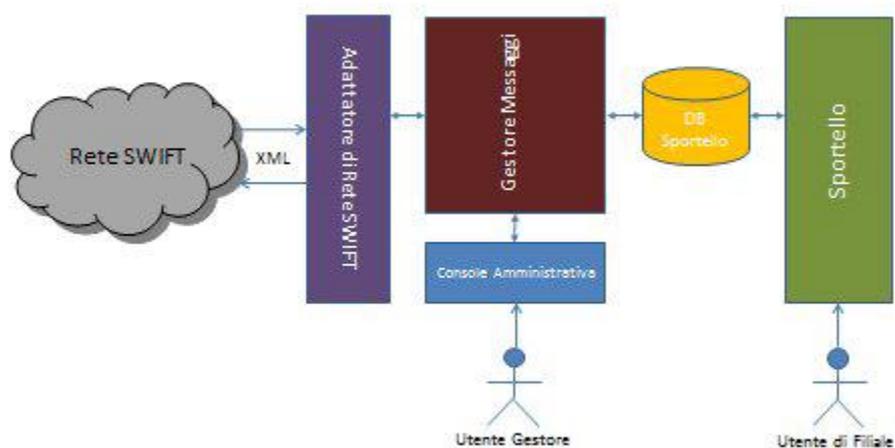
---

<sup>1</sup> Lo standard GS1, nato per razionalizzare la "supply chain", rende possibile l'identificazione automatica e univoca di prodotti, unità di imballo e luoghi e offre uno standard anche per la messaggistica (schema e formato dei flussi da scambiare). Al momento, all'interno dell'Eurosistema le quattro principali BCN (Germania, Francia, Italia e Spagna) hanno basato i loro sistemi cash EDI sullo standard GS1. Queste Banche centrali hanno costituito un gruppo di BCN utenti GS1 con lo scopo di condividere l'esperienza nell'utilizzo dello stesso standard e di svolgere iniziative congiunte per lo sviluppo di prodotti di comune interesse.

- rete SWIFT: rete telematica di comunicazione tra i soggetti a essa associati che consente lo scambio sicuro e affidabile di informazioni;
- MA-CUG (Member Administrator Closed User Group): gruppo di utenti SWIFT che possono scambiarsi messaggi tramite la rete SWIFT. Al gruppo partecipano solo utenti la cui richiesta di partecipazione è stata approvata dall'amministratore del gruppo, anche esso utente SWIFT e membro del gruppo;
- GS1: organizzazione internazionale che coordina la diffusione e la corretta implementazione in oltre 100 Paesi dell'omonimo standard, in passato denominato Ean/Ucc. Lo standard prevede l'adozione di codifiche univoche a livello mondiale e di messaggi XML per lo scambio di informazioni in ambito logistico;
- codice MASTER GS1: prefisso univoco a livello internazionale di proprietà dell'intermediario che effettua gli ordini di prelievamento e/o versamento del contante. Il codice viene utilizzato dall'intermediario per la generazione dei codici confezione (SSCC), i codici GLN e i codici identificativi delle transazioni effettuate tramite la piattaforma POC;
- codice SSCC (Serial Shipping Container Code): codice dello standard GS1 costituito da 18 caratteri numerici che ha la funzione di contrassegnare individualmente e univocamente a livello globale le unità logistiche oggetto di un trasporto dal mittente al destinatario. Il codice SSCC può essere utilizzato da tutte le entità coinvolte nella catena di trasporto per tracciare il passaggio delle unità logistiche;
- codice GLN (Global Location Number): codice dello standard GS1 costituito da 13 caratteri numerici che identifica in maniera univoca a livello globale società, dipendenze, filiali o altre tipologie di unità locali;
- codice GTIN (Global Trade Item Number): codice dello standard GS1 costituito da 14 caratteri numerici che identifica in maniera univoca a livello globale una categoria merceologica (prodotto, articolo, ecc.);
- Master SSCC: codice identificativo di una transazione relativa a un ordine di versamento o prelievamento;
- messaggio XML di tipo "*CashWithdrawalRequest*": richiesta di prelievamento di contante;
- messaggio XML di tipo "*CashLodgementRequest*": richiesta di versamento di contante;
- messaggio XML di tipo "*TechnicalValidation*": messaggio inviato da Banca d'Italia in risposta a una richiesta di prelievamento o versamento di contante;
- messaggio XML di tipo "*CashWithdrawalFeedback*": messaggio inviato da Banca d'Italia una volta effettuata l'operazione di prelievamento di contante;
- messaggio XML di tipo "*CashLodgementFeedback*": messaggio inviato da Banca d'Italia una volta effettuata l'operazione di versamento di contante;
- Filiale STC: Filiale della Banca d'Italia specializzata nel trattamento del contante (Arezzo, Foggia, Roma CDM, Piacenza, Bergamo, Padova).

### 1.3 Descrizione del sistema

La banca aderente che intende prenotare un'operazione di versamento o prelievo inoltra, tramite rete SWIFT, uno specifico messaggio a Banca d'Italia che viene elaborato da una componente applicativa, il 'Gestore dei Messaggi', che verifica la correttezza della richiesta ricevuta in tutti i suoi aspetti. Il sistema non controlla in automatico i profili autorizzativi; tale verifica è svolta successivamente dalla Filiale.

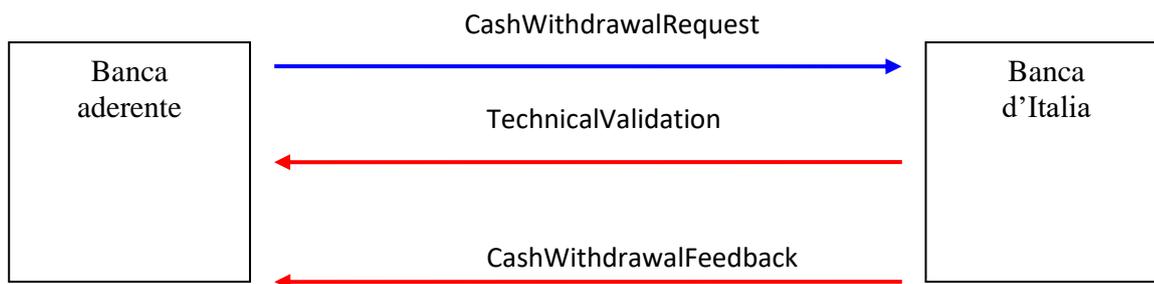


La richiesta pervenuta, qualora risulti corretta e completa, viene memorizzata in una base dati e resa visibile nella procedura Sportello alla Filiale dove verrà eseguita l'operazione. Prima di eseguire l'operazione la Filiale controlla se la richiesta pervenuta corrisponde ai profili autorizzativi necessari per il regolamento dell'operazione stessa.

Il colloquio applicativo si compone per ogni operazione di 3 messaggi: richiesta (banca), accettazione (Banca d'Italia) e conferma di esecuzione (Banca d'Italia). Ogni operazione viene identificata da un codice univoco di transazione che deve essere riportato in ciascun messaggio.

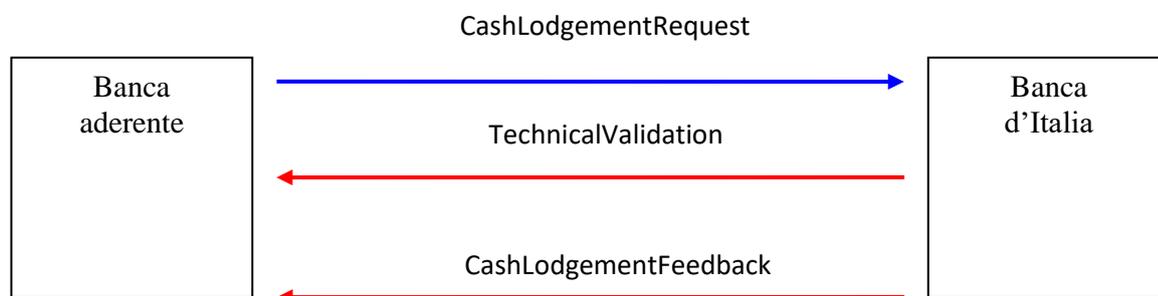
Per il prelievo sono previsti i seguenti messaggi:

- *CashWithdrawalRequest* in cui vengono indicati i quantitativi di banconote da prelevare per taglio;
- *TechnicalValidation* che indica l'accettazione/rifiuto della prenotazione a seguito dei controlli eseguiti dal sistema della Banca d'Italia;
- *CashWithdrawalFeedback* in cui viene confermata l'avvenuta operazione di prelievo con il dettaglio delle confezioni prelevate.



Per il versamento sono previsti i seguenti messaggi:

- *CashLodgementRequest* in cui vengono indicate le confezioni da versare e il relativo contenuto;
- *TechnicalValidation* che indica l'accettazione/rifiuto della prenotazione messaggio a seguito dei controlli eseguiti dal sistema della Banca d'Italia;
- *CashLodgementFeedback* in cui viene confermata l'avvenuta operazione di versamento con indicazione delle confezioni versate.



#### 1.4 Servizio SWIFT

La piattaforma POC prevede l'utilizzo della rete SWIFT come canale di comunicazione per lo scambio dei messaggi tra le banche e Banca d'Italia.

È stato definito un nuovo gruppo chiuso di utenti SWIFT amministrato da Banca d'Italia (MA-CUG bita.cash.it) cui la banca aderente deve preventivamente richiedere la partecipazione per utilizzare la piattaforma POC.

Il colloquio tra la banca aderente e Banca d'Italia avviene secondo la modalità FILEACT dove i messaggi scambiati tra le parti sono file in formato XML (*Extensible Markup Language*). Il servizio prevede inoltre un protocollo di comunicazione del tipo *Store & Forward* garantendo la consegna dei

messaggi a destinazione anche qualora l'applicazione ricevente non sia direttamente disponibile alla ricezione.

Lo schema di tariffazione applicato è di tipo *reverse billing*: i messaggi ricevuti o inviati dai partecipanti al CUG vengono addebitati agli stessi partecipanti.

Ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 4.

## **1.5 Standard GS1**

Il Sistema POC adotta il sistema dello standard internazionale GS1 per le codifiche utilizzate nei dati e per quanto riguarda gli standard di comunicazioni utilizzati nello scambio dei messaggi. Gli standard di comunicazione sono EANCOM® e GS1 XML.

### **1.5.1 GLN (Global Location Number)**

Il codice GLN identifica le banche e le società di servizi coinvolte nel trattamento delle banconote e le loro relative dipendenze locali (filiali di banche, sale conta delle società di servizi). In particolare il GLN identifica i singoli aderenti e gli altri soggetti che partecipano all'operazione (banca, società di servizi e di trasporto e Banca d'Italia) nonché i luoghi di partenza e destinazione della movimentazione delle banconote che avviene in connessione con le operazioni di prelievo/versamento (la sala conta della società di servizi, il luogo di confezionamento delle banconote, la Filiale della Banca d'Italia).

### **1.5.2 GTIN (Global Trade Item Number)**

Il GTIN identifica le banconote oggetto delle richieste, ogni articolo inteso come banconota del singolo taglio/serie e nella specifica condizione (*new, fit, unprocessed*) viene identificato da uno specifico GTIN all'interno dei flussi elettronici scambiati. Il GTIN è anche utilizzato per identificare i servizi di prelievo e versamento di contante.

### **1.5.3 SSCC (Serial Shipping Container Code)**

Il codice SSCC identifica confezioni di banconote versate in Banca d'Italia o prelevate dalla Banca d'Italia. Il codice SSCC viene anche usato per identificare le singole operazioni di versamento e prelievo e quindi le singole transazioni (Master SSCC).

### **1.5.4 GS1-128**

IL codice a barre GS1-128 offre il più alto livello di accuratezza per la rilevazione automatica dei dati in connessione con i codici GS1. Il codice SSCC è rappresentato usando il codice a barre GS1-128 (cfr. allegato 2).

La gestione e la creazione dei codici GLN di identificazione dei soggetti e dei siti, SSCC di codifica delle confezioni e MASTER SSCC delle transazioni sono sotto la responsabilità dei singoli locatori del codice GS1 (banche aderenti, società di servizi e Banca d'Italia) che, nel rispetto delle regole dello standard, assicurano univocità dei codici per un periodo di almeno 3 anni.

I codici GTIN per l'identificazione delle banconote sono creati a livello di Eurosystem dalla BCE. La Banca d'Italia è responsabile della manutenzione e dell'aggiornamento dell'elenco posto a disposizione degli aderenti.

### 1.5.5 Messaggi (standard GS1 XML) utilizzati nel colloquio applicativo tra gli aderenti e la Banca d'Italia.

La tabella seguente mette in relazione i messaggi applicativi con i messaggi standard GS1 a cui fanno riferimento:

	Sequenza	Nome (Banca d'Italia e BCE)	Schema base GS1	Sender
Versamento	1	<i>CashLodgementRequest</i>	<i>DespatchAdvice 2.5</i>	Banca aderente
	2	<i>TechnicalValidation</i>	<i>ApplicationReceiptAcknowledgement 2.6</i>	Banca d'Italia
	3	<i>CashLodgementFeedback</i>	<i>ReceivingAdvice 2.5</i>	Banca d'Italia
Prelevamento	1	<i>CashWithdrawalRequest</i>	<i>MultiShipmentOrder 2.5</i>	Banca aderente
	2	<i>TechnicalValidation</i>	<i>ApplicationReceiptAcknowledgement 2.6</i>	Banca d'Italia
	3	<i>CashWithdrawalFeedback</i>	<i>DespatchAdvice 2.5</i>	Banca d'Italia

## **CAPITOLO II – PARTECIPAZIONE AL SISTEMA**

### **2.1 Richiesta di partecipazione**

La partecipazione al sistema POC è riservata ai titolari di conti PM e HAM aperti presso la Single Shared Platform di TARGET2. Istituti facenti parte di gruppi bancari possono immettere disposizioni tramite una banca del gruppo, qualora quest'ultima partecipi al sistema.

Per poter usufruire del servizio POC, la banca aderente deve essere locataria di un codice GS1 (per la richiesta del codice GS1 rivolgersi a Indicod-Ecr rappresentante in Italia dell'istituto internazionale GS1).

### **2.2 Sottoscrizione del contratto**

I soggetti che intendono aderire al POC devono richiedere la partecipazione al MA-CUG bita.cash.it (di produzione) sul sito [www.swift.com](http://www.swift.com) e trasmettere tramite PEC la lettera-contratto sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante alla Filiale di competenza<sup>2</sup> della Banca d'Italia, comunicando altresì il contatto aziendale per il sistema POC (nome e cognome, indirizzo e-mail).

Eseguiti i necessari controlli di conformità, la Banca d'Italia contatta la banca per l'esecuzione del collaudo (cfr. capitolo VI). A fronte dell'esito positivo dei collaudi, la Filiale di competenza procederà a inoltrare alla banca la lettera di accettazione della richiesta di perfezionamento del rapporto di partecipazione al sistema POC. Allo stesso tempo la Banca d'Italia approva la richiesta di partecipazione al MA-CUG di produzione e inserisce la banca nell'anagrafe<sup>3</sup> degli aderenti al POC.

### **2.3 Estinzione**

La partecipazione al sistema POC è a tempo indeterminato. L'aderente può recedere dal rapporto di partecipazione al sistema POC in qualunque momento dandone un preavviso di 14 giornate lavorative, salvo che abbia concordato con la Banca d'Italia un preavviso di durata inferiore, dandone comunicazione scritta a mezzo PEC alla Filiale di competenza.

La Banca d'Italia può recedere nei confronti di un aderente in qualunque momento dandone un preavviso di tre mesi, salvo che abbia concordato con quell'aderente un preavviso di durata diversa.

Una volta estinto il contratto la banca aderente può in autonomia rimuovere la partecipazione al MA-CUG (bita.cashit.it).

---

<sup>2</sup> Per Filiale competente si intende, per i soggetti che già intrattengono rapporti di conto con la Banca d'Italia per le attività di politica monetaria o del sistema dei pagamenti, la stessa Filiale che gestisce questi rapporti di conto. Per i soggetti che non hanno un rapporto di conto, la Filiale competente è quella nel cui ambito di competenza territoriale è ubicata la direzione generale/amministrazione centrale o, in assenza di questa, la sede legale del soggetto interessato; in assenza di una Filiale nel capoluogo di provincia o se questa è una Filiale specializzata nel trattamento del contante, la Filiale competente è quella insediata nel capoluogo di regione (c.d. regionale), fatta salva la facoltà per il soggetto di individuare una Filiale diversa.

<sup>3</sup> Al fine dell'aggiornamento dell'anagrafica la banca aderente comunica al Servizio Gestione circolazione monetaria l'elenco dei codici GS1 GLN delle banche regolanti e delle società di servizi incaricate del trattamento e del trasporto delle banconote.

## CAPITOLO III – GIORNATA OPERATIVA

### 3.1 Disponibilità del sistema e messaggi

Le banche aderenti possono inoltrare le proprie richieste per le operazioni di cassa presso le Filiali della Banca d'Italia nei giorni previsti dal calendario operativo del sistema POC. Il calendario<sup>4</sup> è reso disponibile sul sito internet della Banca d'Italia.

Le richieste relative a giornate non operative non sono accettate dall'applicazione che invierà in questo caso un messaggio “*TechnicalValidation*” negativo.

Nelle giornate di operatività il sistema è disponibile dalle ore 7:00 alle ore 18:30; pertanto se il messaggio viene inoltrato al di fuori di tale arco orario, non sarà preso in carico immediatamente dall'applicazione ma sarà elaborato all'apertura della successiva finestra di operatività. In quest'ultima ipotesi, al fine dell'esecuzione dei controlli, si prenderà in considerazione la data e l'ora di elaborazione del messaggio, e non quella di inoltro.

Le richieste per le operazioni di cassa devono rispettare le seguenti regole:

- gli ordini di prelievo devono essere inoltrati nella giornata lavorativa precedente a quella dell'operazione (ad es. le richieste pervenute il venerdì sono eseguite il lunedì, quelle pervenute il martedì sono eseguite il mercoledì);
- le notifiche di versamento devono essere inoltrate nella stessa giornata dell'operazione o nella giornata lavorativa precedente. Il messaggio deve comunque pervenire ed essere validato dall'applicazione prima di eseguire l'operazione.

### 3.2 *Cut-off* applicativi

Sono fissati due distinti *cut-off* applicativi entro i quali i messaggi di prenotazione devono essere inoltrati alla Banca d'Italia.

I *cut-off* tengono conto del calendario operativo e sono differenziati per Filiale, considerando le specifiche caratteristiche operative.

Il *cut-off* per i messaggi di prelievo è fissato coerentemente con i tempi tecnici necessari alla Filiale per la predisposizione delle banconote da esitare. Gli ordini di prelievo relativi a tutte le Filiali devono arrivare al POC entro le ore 15:30 del giorno precedente all'operazione.

Il *cut-off* per i messaggi di versamento è fissato tenendo in considerazione l'orario di apertura dello sportello delle Filiali. Pertanto le notifiche di versamento devono pervenire al POC entro le ore 15:00 per le Filiali specializzate nel trattamento del contante (STC), ovvero entro le ore 12:30 per tutte le altre Filiali.

L'inoltro del messaggio nei termini non dà diritto all'esecuzione dell'operazione qualora l'esibitore della banca aderente dovesse arrivare alla Filiale al di fuori dell'orario di apertura dello sportello.

---

<sup>4</sup> Il calendario corrisponde a quello TARGET, al quale sono aggiunte le festività nazionali e quelle previste per le singole Filiali.

## CAPITOLO IV – OPERAZIONI DI VERSAMENTO E DI PRELEVAMENTO

I messaggi di prenotazione delle operazioni inoltrati alla Banca d'Italia vengono elaborati e sottoposti a controlli di correttezza e completezza:

- controlli autorizzativi:
  - o la banca richiedente (*sender*) indicata nel messaggio deve corrispondere al mittente fisico del messaggio (identificato dalla rete SWIFT);
- controlli formali:
  - o il messaggio deve rispettare lo schema del file XML GS1 relativo alla richiesta di versamento o prelevamento (cfr. allegato 1);
- controlli di operatività della Filiale:
  - o la Filiale di esecuzione indicata deve essere operativa per la data di esecuzione prevista;
- controlli di business:
  - o un messaggio deve contenere una singola richiesta riferita ad una sola operazione (di versamento o prelevamento);
  - o gli elementi del messaggio devono essere coerenti tra loro (cfr. allegato 1);
- controlli applicativi:
  - o il codice transazione (MASTER SSCC) non deve essere stato già utilizzato negli ultimi tre anni;
  - o i codici GLN indicati nei messaggi devono essere censiti nelle anagrafiche di Banca d'Italia;
  - o i codici GTIN utilizzati devono rientrare tra quelli previsti per la specifica richiesta: per le notifiche di versamento i GTIN saranno quelli riferiti alle banconote di tipo *seriesless* e *unprocessed*; per gli ordini di prelevamento i GTIN sono quelli riferiti alle banconote *seriesless* e *qualityless* - cfr. allegato 1).

Qualora il messaggio di prenotazione superi tutti i controlli previsti, la Banca d'Italia invia alla banca aderente un messaggio di accettazione (*TechnicalValidation* positivo) e l'operazione potrà essere eseguita, fatte salve cause di forza maggiore, presso la Filiale indicata.

### 4.1 Operazione di prelevamento

La banca aderente che intende inoltrare alla Banca d'Italia un ordine di prelevamento dovrà inviare un messaggio XML GS1 di tipo "*CashWithdrawalRequest*" (cfr. allegato 1) contenente le informazioni necessarie all'esecuzione dell'operazione:

- il codice identificativo della transazione;
- la banca ordinante ovvero che dispone l'ordine di prelevamento;
- la banca titolare del conto da movimentare;
- la data di esecuzione dell'operazione (data lavorativa successiva alla data di inoltro del messaggio);
- la Filiale della Banca d'Italia dove sarà effettuata l'operazione;
- i quantitativi di banconote da prelevare per ciascun taglio richiesto;
- l'eventuale preferenza di regolare la transazione a valere sulla disponibilità riservata;
- la società di servizi che riceve le confezioni;

- la società di servizi o di trasporto che effettua il trasporto delle confezioni e il prelevamento presso Banca d'Italia.

I tagli devono essere richiesti utilizzando GTIN di tipo *seriesless* e *qualityless* riportati nella tabella che segue:

<b>Taglio</b>	<b>GTIN</b>
5	04107001006072
10	04107001006089
20	04107001006096
50	04107001006102
100	04107001006119
200	04107001006126

Per quanto riguarda la quantità, sarà possibile richiedere quantitativi di banconote multipli di 5.000 per i tagli da 5€ a 50€ e quantitativi multipli di 100 per i tagli da 100€ e 200€.

Per agevolare la riconciliazione tra l'operazione di cassa e il suo regolamento nel conto di gestione, la banca aderente può specificare un proprio codice identificativo nell'elemento *<tradeAgreementReferenceNumber>* del messaggio che sarà riportato insieme al codice Master SSCC nella causale dell'operazione TARGET.

Il giorno di esecuzione dell'operazione l'esibitore della banca aderente si reca presso lo sportello della Filiale della Banca d'Italia provvisto di una copia cartacea dell'ordine di prelevamento contenente l'identificativo della transazione (Master SSCC) in formato di codice a barre e in chiaro.

La Filiale della Banca d'Italia verifica, sulla scorta di idonea documentazione precedentemente inviata alla Banca d'Italia dalla banca aderente, che:

- l'esibitore sia legittimato a svolgere l'operazione per conto della banca ordinante;
- la banca ordinante, qualora non coincida con quella regolante, sia autorizzata a regolare l'operazione sul conto indicato.

Una volta effettuati i controlli, la Filiale della Banca d'Italia provvede a regolare l'operazione sul conto sulla base delle informazioni contenute nel messaggio, con riferimento alla banca ordinante, alla banca titolare del conto e all'eventuale preferenza di regolamento a valere sulla disponibilità riservata, seguendo lo schema riportato di seguito.

Abi Ordinante	Abi Regolante	Disponibilità Riservata	Tipologia conto regolante	Descrizione
A	A	NO	PM	La banca con codice ABI A dispone l'operazione di prelevamento sul proprio conto PM
A	A	NO	HAM	La banca con codice ABI A dispone l'operazione di prelevamento sul proprio conto HAM
A	A	SI	PM	La banca con codice ABI A dispone l'operazione di prelevamento sul proprio conto PM a valere sulla disponibilità riservata
A	B	NO	HAM	La banca con codice ABI A dispone l'operazione di prelevamento sul conto della banca con codice ABI B (HAM) - comovimentazione
A	B	NO	PM	La Banca con codice ABI A (partec. indiretta o senza conto) dispone un'operazione di prelevamento su conto della capogruppo B

Prima di effettuare il regolamento viene consegnato all'esibitore per la firma un modulo cartaceo riportante le informazioni di regolamento.

A regolamento avvenuto le confezioni codificate vengono consegnate all'esibitore. Le confezioni prelevate possono corrispondere a scatole di cartone standard BCE ovvero a buste autosigillanti con tre diversi formati in base ai quantitativi e al taglio delle banconote contenute:

- buste da 10.000 banconote per i tagli da 5 a 50€;
- buste da 5.000 banconote per i tagli da 5 a 50€;
- buste contenenti fino a 2.000 banconote per i tagli da 100€ e 200€.

L'esibitore firma per ricevuta il modulo che riporta l'elenco delle confezioni codificate esitate.

Al termine dell'operazione il sistema invia un messaggio di tipo "*CashWithdrawalFeedback*" per notificare l'avvenuto prelevamento alla banca aderente. Il messaggio contiene la lista delle confezioni esitate con relativo codice GTIN dei biglietti in esse contenuti.

L'informazione contenuta nell'elemento *<tradeAgreementReferenceNumber>* del messaggio *CashWithdrawalRequest* (richiesta di prelevamento) sarà riportata dal sistema in fase di regolamento

dell'operazione. Tale valore potrà essere riscontrato insieme al Master SSCC dell'operazione nel Tag "72:" del messaggio SWIFT che la banca riceve da TARGET2.

Per esempio, se nel *CashWithdrawalRequest* viene indicato "DISPOSIZIONE NUMERO-2265443" come *tradeAgreementReferenceNumber* e "380521901122654434" come *Master SSCC*, nel messaggio TARGET2 relativo al regolamento dell'operazione viene riportato quanto segue: "72:/REC/FIL.nnn/380521901122654434.DISPOSIZION//E NUMERO.2265443".

#### **4.2 Annullamento delle prenotazioni di prelevamento**

L'ordine di prelevamento può essere annullato su richiesta della banca aderente. La richiesta deve essere inoltrata alla Banca d'Italia Filiale destinataria a mezzo PEC firmata digitalmente da chi detiene i poteri dispositivi per la banca ordinante, comunicando il codice transazione (Master SSCC) da annullare.

La Banca d'Italia, a chiusura della giornata lavorativa, procede ad annullare d'ufficio tutte le operazioni prenotate che non risultano eseguite.

In seguito all'annullamento della prenotazione la banca aderente riceverà un messaggio di tipo "*CashWithdrawalFeedback*" che riporta una lista di confezioni vuote.

#### **4.3 Operazione di versamento**

La banca aderente che intende inoltrare una notifica di versamento alla Banca d'Italia deve predisporre ed inviare un messaggio XML GS1 di tipo "*CashLodgementRequest*" (cfr. allegato 1) contenente le informazioni necessarie all'esecuzione dell'operazione:

- il codice identificativo della transazione;
- la banca ordinante ovvero quella che dispone l'ordine di versamento;
- la banca titolare del conto da movimentare;
- la data di esecuzione dell'operazione (data lavorativa successiva alla data di inoltro del messaggio ovvero coincidente con la data di inoltro);
- la Filiale della Banca d'Italia dove sarà effettuata l'operazione;
- le confezioni che verranno versate presso la Filiale con relativi codici SSCC e loro contenuto (qualificato con i codici GTIN delle banconote versate);
- la società di servizi che appronta le confezioni da versare (codice GLN che la identifica);
- la società di servizi che effettua il trasporto delle banconote e il versamento presso la Banca d'Italia (codice GLN, se disponibile, che la identifica);
- la sala conta/sportello di provenienza delle confezioni di banconote o, in alternativa, il gestore che ha provveduto al confezionamento (GLN che la identifica).

Il contenuto delle confezioni va indicato utilizzando i codici GTIN di tipo *seriesless* e *unprocessed* riportati nella tabella che segue:

<b>Taglio</b>	<b>GTIN</b>
5	04107001000162
10	04107001000704
20	04107001001244
50	04107001001787
100	04107001002326
200	04107001002869
500	04107001003408

Per agevolare la riconciliazione tra l'operazione di cassa e il suo regolamento nel conto di gestione, la banca aderente può specificare un proprio codice identificativo nel campo *<serialNumber>* del messaggio che sarà riportato insieme al codice Master SSCC nella causale dell'operazione TARGET.

Il giorno di esecuzione dell'operazione l'esibitore della banca aderente si reca presso lo sportello della Filiale della Banca d'Italia provvisto di una copia cartacea della distinta di versamento contenente l'identificativo della transazione (Master SSCC) in formato di codice a barre e in chiaro.

La Filiale della Banca d'Italia verifica, sulla scorta di idonea documentazione precedentemente inviata alla Banca d'Italia dalla banca aderente, che:

- l'esibitore sia legittimato a svolgere l'operazione per conto della banca ordinante;
- la banca ordinante, qualora non coincida con quella regolante, sia autorizzata a regolare l'operazione sul conto indicato.

L'esibitore consegna la distinta di versamento e i plichi sigillati allo sportellista della Banca d'Italia.

Per il versamento di banconote la banca aderente dovrà utilizzare buste autosigillanti recanti il codice SSCC che identifica la singola confezione, nel formato di codice a barre e in chiaro (cfr. allegato 3).

Le buste dovranno contenere un solo taglio e un quantitativo di banconote pari a multipli di 1.000 e fino a 10.000 banconote per i tagli da 5 a 50€ e multipli di 100 e fino a 2.000 banconote per i tagli da 100€ a 500€.

Vengono accettate solo confezioni integre, riportanti i codici confezione annunciati nel messaggio, e dove il taglio e la quantità di banconote (verificata per quantità apparente) corrispondono a quanto annunciato. Le confezioni che non vengono accettate nell'operazione POC possono essere versate con le modalità tradizionali.

In caso che il numero di confezioni accettate risulti inferiore a quello annunciato, viene stampato un modulo cartaceo "93 cassa confezioni" che va firmato dall'esibitore.

Al termine dell'introito la Filiale procede a regolare l'operazione sul conto PM/HAM di sulla base delle informazioni contenute nel messaggio con riferimento alla banca ordinante, alla banca titolare del conto, seguendo lo schema riportato di seguito.

Abi Ordinante	Abi Regolante	Tipologia conto regolante	Descrizione
A	A	PM	La Banca con codice ABI A dispone un'operazione di versamento su proprio conto PM
A	A	HAM	La Banca con codice ABI A dispone un'operazione di versamento su proprio conto HAM
A	B	HAM	La Banca con codice ABI A dispone un'operazione di versamento sul conto HAM della banca con codice ABI B (comovimentazione)
A	B	PM	La Banca con codice ABI A dispone un'operazione di versamento sul conto PM della banca B (capogruppo)

Prima di effettuare il regolamento viene consegnato all'esibitore per la firma un modulo cartaceo ("2 DCA confezioni") riportante le informazioni di regolamento.

Al termine della transazione viene stampato il modello "3 DCA confezioni" firmato dallo sportellista e consegnato all'esibitore. Solo in caso di discrepanze tra la prenotazione e l'effettivo versamento viene prodotto e consegnato all'esibitore "l'allegato al 3 DCA confezioni" contenente solo le confezioni conformi accettate.

Al termine dell'operazione il sistema invia un messaggio di tipo "CashLodgementFeedback" per notificare l'avvenuto versamento alla banca aderente, riportando i codici delle confezioni introitate.

L'informazione contenuta nell'elemento <serialNumber> del messaggio CashLodgementRequest (notifica di versamento) sarà riportato dall'operatore della Filiale in fase di regolamento dell'operazione. Tale valore potrà essere riscontrato insieme al Master SSCC dell'operazione nel Tag "72:" del messaggio SWIFT che la banca riceve da TARGET2.

Per es. se nel CashLodgementRequest viene indicato "DISPOSIZIONE-NUMERO.2265443" come serialNumber e "380521901122654434" come Master SSCC, nel messaggio TARGET2 relativo al regolamento dell'operazione sarà riportato quanto segue:

"72:/REC/FIL.nnm/ 380521901122654434.DISPOSIZION//E NUMERO.2265443".

#### **4.4 Annullamento prenotazione operazione di versamento**

L'ordine di versamento può essere annullato su richiesta della banca; la richiesta di annullamento deve essere comunicata alla Banca d'Italia a mezzo PEC comunicando il Master SSCC. La richiesta di annullamento deve essere inoltre firmata digitalmente da chi detiene i poteri dispositivi per la banca ordinante. A chiusura della giornata lavorativa, tutte le prenotazioni non eseguite sono comunque annullate d'ufficio dalla Banca d'Italia.

In ogni caso, in seguito all'annullamento della prenotazione la banca aderente riceve un messaggio di tipo "*CashLodgementFeedback*" con la lista delle confezioni vuote.

## CAPITOLO V - AMMINISTRAZIONE DEL SISTEMA POC - BANCA D'ITALIA

### 5.1 Profili di amministrazione del sistema

Il corretto ed efficiente funzionamento del sistema POC richiede efficaci modalità di comunicazione tra Banca d'Italia e soggetti partecipanti. I partecipanti al sistema colloquiano, a seconda della problematica, con le Filiali o con l'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia.

Va interessata la Filiale di competenza per gli aspetti relativi a:

- quesiti di carattere conoscitivo o normativo;
- contatti per l'adesione al POC;
- trasmissione della modulistica (nel caso in cui l'operatore disponga della firma digitale e della PEC);
- aspetti attinenti all'operatività quotidiana.

I partecipanti devono invece contattare l'Amministrazione Centrale per:

- chiarimenti e quesiti tecnici;
- coordinamento e svolgimento dei collaudi;
- problemi dell'applicazione;
- supporto in caso di "faults";
- variazioni dei dati anagrafici.

La comunicazione tra partecipanti al POC e Banca d'Italia avviene tramite Posta Elettronica Certificata (PEC); in taluni casi possono essere adottate altre forme di comunicazione (posta raccomandata, telefono, e-mail).

Le richieste devono essere indirizzate alla Filiale competente; le questioni indirizzate all'Amministrazione Centrale devono essere inoltrate a:

BANCA D'ITALIA – SERVIZIO GESTIONE CIRCOLAZIONE MONETARIA – Divisione  
Analisi della circolazione - VIA NAZIONALE, 91 – 00184 ROMA

E-MAIL : [POC@bancaditalia.it](mailto:POC@bancaditalia.it).

Altri recapiti sono riportati sul sito internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)) nella sezione "Home / Compiti / Emissione euro / Banconote / Prenotazione Operazioni in Contanti - POC".

## 5.2 Contatti per i partecipanti

Nella tabella seguente vengono riassunti alcuni esempi di operazioni e le relative forme di comunicazione con la Banca d'Italia.

TIPO RICHIESTE	MEZZO DI COMUNICAZIONE RACCOMANDATO	PUNTO DI CONTATTO
Quesiti di carattere conoscitivo o normativo	telefono - email	Filiale
Contatti iniziali per l'adesione al POC	telefono - email	Filiale
Trasmissione del contratto	PEC	Filiale
Coordinamento e svolgimento dei collaudi	telefono - email	AC
Chiarimenti e quesiti tecnici	telefono - email	AC
Problemi dell'applicazione	telefono - email	AC
Aspetti attinenti all'operatività	telefono - email	Filiale
Supporto in caso di "faults"	telefono - email	AC

## **CAPITOLO VI – COLLAUDI**

### **6.1 Introduzione**

Per partecipare al sistema POC è necessario svolgere i collaudi prima dell'utilizzo della piattaforma in ambiente di produzione. L'esito positivo dei collaudi è una condizione necessaria per garantire una corretta operatività del sistema,

è pertanto richiesta la massima collaborazione da parte dei partecipanti nella preparazione e nell'esecuzione dei collaudi.

### **6.2 Obiettivo dei collaudi**

Obiettivo dei collaudi è quello di permettere alla Banca d'Italia di verificare la corretta predisposizione da parte dei potenziali aderenti al sistema POC delle infrastrutture e delle procedure tecniche e organizzative necessarie per operare nella piattaforma POC.

I collaudi consistono nelle seguenti prove:

- predisposizione delle infrastrutture di collegamento telematico con la piattaforma POC (interfacciamento della rete SWIFT);
- produzione dei messaggi XML di prenotazione rispetto alle regole fornite da Banca d'Italia;
- esecuzione di una transazione di prelievamento in conformità alla normale operatività dell'aderente;
- esecuzione di una transazione di versamento in conformità alla normale operatività dell'aderente;
- esecuzione di una transazione di versamento con prenotazione non accettata;
- esecuzione di una transazione di prelievamento con prenotazione non accettata;
- esecuzione di una transazione di versamento accettata con *warnings*;
- esecuzione di una transazione di versamento annullata;
- esecuzione di una transazione di prelievamento annullata;
- esecuzione di una transazione di versamento eseguita con eccezioni.

Laddove la banca aderente preveda l'interazione dei propri sistemi con quelli di società esterne a cui è demandata l'attività di contazione e trasporto dei valori, nei collaudi dovrà essere verificato anche il colloquio con tali sistemi riproducendo di fatto la tipica operatività dei processi coinvolti nelle operazioni di prelievamento e versamento.

Inoltre la Banca d'Italia può richiedere che vengano condotti ulteriori collaudi finalizzati a testare le eventuali "specificità" della singola banca aderente.

### **6.3 Requisiti per la partecipazione ai collaudi**

Tutte le procedure aziendali coinvolte della banca aderente dovranno essere state preventivamente collaudate internamente.

Per poter partecipare ai collaudi, gli operatori devono comunicare l'intenzione di aderire alla piattaforma POC alla Banca d'Italia - Servizio Gestione Circolazione Monetaria tramite PEC, specificando:

- le data presunta di inizio utilizzo della piattaforma POC;
- le date preferibili di esecuzione dei collaudi;
- il responsabile POC presso la banca aderente e relativi recapiti;
- i codici ABI, SWIFT BIC e GLN che la identificano nelle anagrafiche di sistema;
- l'indirizzo SWIFT dal quale la banca inoltrerà le prenotazioni elettroniche.

#### **6.4 Organizzazione dei collaudi**

A seguito della richiesta di collaudo, la Banca d'Italia e la banca aderente concordano, con contatti diretti, le date dei collaudi. La banca aderente prima di dar seguito richiede la partecipazione al MACUG di collaudo ([bita.cash.it!p](http://bita.cash.it!p)) accendendo con utenza autorizzata al sito [www.swift.com](http://www.swift.com).

Per l'esecuzione dei collaudi la Banca d'Italia fornirà agli aderenti un piano dei test dove vengono descritti i diversi casi di business che la banca aderente dovrà eseguire; i casi di test oggetto dei collaudi saranno preventivamente concordati tra le parti.

#### **6.5 Valutazione delle prove**

I test si svolgono in collaborazione con la Banca d'Italia, che valuta la corretta esecuzione dei test. La Banca d'Italia si fa carico, qualora il test lo richieda, di simulare l'esecuzione o l'annullamento delle operazioni di versamento e prelievo. Pertanto nessuna responsabilità potrà imputarsi alla Banca d'Italia, neppure ai sensi del titolo VI della lettera-contratto di partecipazione al sistema POC, in relazione all'esecuzione e all'annullamento simulato delle operazioni di versamento e prelievo nell'ambito dei collaudi.

Al termine dei collaudi l'esito dei test viene certificato con un verbale di collaudo firmato dalle parti che, in caso di esito positivo dei test, autorizza la banca aderente a procedere con l'avvio della procedura di adesione al POC. Ove il test abbia avuto esito negativo, la Banca d'Italia ne dà comunicazione al richiedente.

#### **6.6 Riferimenti per la conduzione delle prove**

La struttura di riferimento per tutte le problematiche relative alla gestione dei collaudi è il Servizio Gestione circolazione monetaria – Divisione Analisi della circolazione.

e-mail: [POC@bancaditalia.it](mailto:POC@bancaditalia.it)

## CAPITOLO VII – GESTIONE DELL’EMERGENZA E DELLE ECCEZIONI

Nel caso di impossibilità da parte degli utenti di effettuare prenotazioni elettroniche (versamenti o prelievi) si procederà all’esecuzione di tali operazioni secondo le modalità manuali<sup>5</sup>.

In caso di esecuzione delle operazioni con le modalità manuali non sono inviati i messaggi di tipo “*CashLodgementFeedback*” oppure “*CashWithdrawalFeedback*” da parte della Banca d’Italia.

Nel caso vengano attivate le procedure di *contingency*, valgono i cartellini di firma comunicati alle Filiali: eventuali variazioni dovranno quindi pervenire alla Banca d’Italia nelle modalità stabilite per le comunicazioni delle variazioni delle persone autorizzate a operare sui conti.

### 7.1 Gestione delle eccezioni

In caso di differenze riscontrate nella verifica per quantità apparenti nel versamento o per difformità delle confezioni rispetto a quanto annunciato, per le confezioni ‘non accettate’, si procede al versamento con le modalità manuali mediante presentazione della distinta di versamento.

Le confezioni difformi non vengono incluse nel messaggio di *feedback* di tipo “*CashLodgementFeedback*” inviato da Banca d’Italia, ovvero le sole confezioni conformi vengono inserite nel messaggio di tipo “*CashLodgementFeedback*”.

In particolare, si possono verificare le seguenti eccezioni:

- a) una o più confezioni annunciate non sono consegnate.  
Il versamento viene accettato. Viene prodotto il messaggio “*CashLodgementFeedback*” contenente l’elenco delle confezioni effettivamente pervenute e verificate in contraddittorio con l’esibitore; a tal fine è raccolta la firma dell’esibitore sulla ricevuta di versamento che elenca le confezioni effettivamente versate;
- b) vengono presentate una o più confezioni aggiuntive rispetto a quelle annunciate.  
Il versamento viene accettato per tutte le confezioni segnalate. Viene prodotto il messaggio “*CashLodgementFeedback*” contenente l’elenco delle confezioni notificate e pervenute e correttamente riscontrate per quantità apparente. Per le restanti confezioni, ove non sia possibile ricevere un nuovo messaggio di prenotazione, si procede secondo le modalità manuali (distinta di versamento); le confezioni aggiuntive non sono incluse nel messaggio “*CashLodgementFeedback*”;
- c) i codici di alcune confezioni versate non corrispondono a quelli annunciati.  
Si applicano le procedure di cui ai punti sub a) e b); le confezioni diverse da quelle attese vengono introitate secondo le modalità manuali (previste per la *contingency*) presentando specifica distinta di versamento; le informazioni relative a tali confezioni non sono incluse nel messaggio di ritorno.

---

<sup>5</sup> I prelievi di contante sono eseguiti secondo le modalità previste nella “Guida per gli aderenti al sistema Target 2 – Banca d’Italia”.